

L'Orafa Antonella Ferrara

di Tiziana Tesio

dimensione font | Stampa | Email



Dal 10 al 12 ottobre 2014, Milano –

Maestri del Gioiello, Rassegna Nazionale d'Oreficeria Artigiana d'Eccellenza, si terrà nella scintillante vetrina del Palazzo Giureconsulti, nel cuore di Milano, centro focale della vita cittadina. All'interno del maestoso Palazzo, risalente alla metà del XVI secolo, si dà il benvenuto alla nuova edizione dell'esposizione, che come dimostra il crescente afflusso di pubblico, diviene ogni anno sempre più attesa.

Indossare oggetti ornamentali significa impadronirsi di determinate proprietà che contraddistinguono le naturali virtù delle pietre preziose: il diamante, il rubino, lo zaffiro, lo smeraldo, il corallo, le perle.

Nell'ambito dell'evento, **Antonella Ferrara**, artigiana orafa di Oleggio (NO), insignita da molti anni dell'Eccellenza Artigiana dalla Regione Piemonte e presenza costante nelle scorse edizioni dei "Maestri del Gioiello", espone le sue nuove collezioni di Preziosi d'arte. Le creazioni, appartengono a diversi filoni tematici, testimoniano un percorso narrativo espressione di fantasia e tecniche di lavorazione della tradizione orafa. La ricerca degli equilibri tra forme, simboli, colori e preziosità è la vera protagonista dei gioielli e ne identifica la loro unicità.



All'evento, l'artista partecipa anche con un gioiello particolare per il Concorso Jacopo da Trezzo, che quest'anno ha il tema "Un Gioiello per Expo": ripercorre, attraverso le creazioni dei maestri orafi, i temi legati alle Esposizioni Universali ed Internazionali di passato, presente e futuro. Antonella Ferrara rivolge la sua attenzione ed il suo estro all'Esposizione Internazionale dell'agricoltura di Roma del 1953, presentando un gioiello ispirato e realizzato appositamente in riferimento a questo importante evento passato.

L'opera, ispirata ai frutti della terra, vuole esprimere l'incontro tra storia, mitologia e natura. La creazione, infatti, è ispirata alla Cornucopia, simbolo della fertilità e dell'abbondanza ed emblema della dea Opi, figura mitologica e divinità arcaica romana, dispensatrice dell'opulenza e dei raccolti agrari. Sempre all'evento "Maestri del Gioiello", tradizionali lavorazioni di metalli preziosi, accompagnate dall'incastonatura dei materiali, si mescolano al mito.

Per esempio, la perla nell'immaginario collettivo è sempre equiparata a ciò che più è raro e nascosto poiché essa si genera negli abissi marini e impadronirsene significa avere a che fare con il pericolo. Preziosa allo stesso tempo, grazie alla stretta parentela con Afrodite, Dea della bellezza, che, secondo la mitologia, nasce dalla "spuma delle acque", proprio come una perla nel cuore di una conchiglia.

Una leggenda racconta che la tanzanite, il cosiddetto diamante blu, ottenne questa tipica colorazione solo dopo un incendio causato da un fulmine. I fini propositivi dell'indossarla riguardano l'equilibrio, la fiducia, l'amicizia. Il corallo, si dice che abbia doti considerate pressoché esoteriche.

Le pietre modellate con i metalli preziosi risultano sempre attuali, senza età, attraverso i disegni al passo con i tempi realizzati dai maestri del mestiere, nonostante le origini di questi ornamenti siano da rintracciare addietro nei secoli.

Ispirazione per i poeti, i gioielli contengono al proprio interno il canto delle muse. Sarà la loro luce propria, ma ogni gemma comunica qualcosa di differente, in grado di emozionare: per questo sono come un richiamo per gli animi sensibili.

L'evento "Maestri del Gioiello" è promosso dall'Associazione Culturale ed Artistica Iperbole con il supporto organizzativo di Eventi Doc di Myriam Vallegra e del gruppo orafi Maestri del Gioiello, patrocinato da Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia.

"Maestri del Gioiello", anche nel 2014, valorizza le migliori realtà orafe a livello nazionale, coinvolgendo varie regioni italiane.

Una lunga passerella dove sfilerà l'alto artigianato orafa italiano!

"Maestri del gioiello" non è solo una cascata di preziosi, d'acquamarina, agata, ambra, rubini, topazio, zaffiro, pietre di luna, oro e argento ma anche un luogo dove incontrare tesori grezzi, che profumano di natura. Per esempio l'ebano, conosciuto anche come oro nero, una volta riscaldato produce un profumo di vaniglia e un sapore piccante: chiamato in causa in sostituzione dei metalli preziosi sembra una grande idea in questo momento di crisi.

L'evento vuole essere di libero accesso, il più aperto possibile a differenti tipi di esigenze e possibilità economiche, un omaggio all'intera collettività, un'opportunità d'ammirare ed acquistare la qualità di oggetti insoliti e senza tempo.

